

ORIETTA CASSINI

Si diploma in Pianoforte, si perfeziona all'Accademia Musicale "Brera" di Novara, si diploma in Musica da Camera Vocale al Conservatorio "G. Verdi" di Torino con il massimo dei voti e la lode. Presso lo stesso Conservatorio, ottiene la Laurea di secondo livello in Discipline Musicali, sezione "Pianoforte solistico", con il massimo dei voti, discutendo la tesi di ricerca "La spettacolarità come vera radice della musica". Si perfeziona poi con grandi pianisti e musicisti quali M. Mika, M.I. De Carli, A. Ciccolini, L. Lanfranchi, H. Shanet, F. Donatoni, C. Mosso, N. De Luca. Contemporanea a questi studi un'intensa attività concertistica come solista e in varie formazioni volta soprattutto ad un repertorio "alternativo" ha affiancato la sua formazione musicale. Sul cammino di questo percorso "pianistico" nel mondo della Musica, si lascia incuriosire dalla scienza dei pensieri lavorando così per un decennio al Progetto "Disturbi psicosomatici ed espressività musicale". Incontra, poi, sul suo cammino, il "fiato caldo e passionale del bandoneon" che fa scoccare una caliente passione per il Tango Argentino: studia quindi Musica Argentina al Centro Konex di Buenos Aires, filosofia e coreografia del Tango, studia Bandoneon con il M^o Vargas e crea la coppia di tangueros "Las Guindillas" con la quale tiene conferenze-spettacolo. Ma l'incontro "fatale" è con il Teatro: si diploma in Arte Scenica con il massimo dei voti e la lode e, successivamente, ottiene la Laurea di secondo livello in Regia Lirica e dello Spettacolo con il massimo dei voti discutendo la tesi "Ho occhi al posto delle orecchie" e curando la regia molto originale - e per questo molto criticata negli ambienti accademici- della Tragedia lirica "La voix humaine" di Poulenc su testo di Cocteau (IV esecuzione in Italia) al Conservatorio "G. Verdi" di Torino e, successivamente al Teatro Baretto di Torino e, nella versione sperimentale "spinta", in Villa Mossi a Frassineto Po. Idea una nuova forma di concerto, il "Concerto in forma scenica" il cui primo esempio è "Dream", del quale è ideatrice, regista e pianista. Nel 2000, forma il duo espandibile "Teste dure" (Tvrđé palice) in collaborazione con il Mezzosoprano Barbara Somogyiova, con il quale si esibisce in originali concerti spettacolo in Italia e all'estero: il goloso "SacherMozarTorte" per il compleanno di Mozart, il conturbante "I love you", "Omaggio alla mia terra" commissionato dal comitato olimpico slovacco per le Olimpiadi invernali a Torino, "Schegge di destino", l'originale "Unitalia" per la celebrazione del 150° anniversario dell'unità d'Italia (invitato speciale al Festival Dolce vitaj a Bratislava nel 2011), "Non ci resta che sKappare" in collaborazione con il MMI, "Duello di duetti" in collaborazione con la cantante Denisa Krume; nel 2012 l'esilarante spettacolo musicale "The end" per il Teatro Baretto di Torino, "Tribute to Chodovska" e "Vianocna koleda" al Primacialneho Palaca di Bratislava; nel 2013 porta in scena la nuova idea di App scenico per degustazione vini "I drink" molto apprezzato dal pubblico e dalla critica più esigente; "Donne sull'orlo di una crisi di nervi" sono alcuni dei concerti spettacolo ideati da Orietta per investigare giocando il lato teatrale della Musica. Sempre con il Duo Teste dure inaugura il progetto didattico in collaborazione con la televisione slovacca "Childrens&Opera" che mira ad avvicinare ed appassionare i giovani all'opera lirica. Con il Duo, inoltre, sta lavorando al Progetto di Ricerca "La scura cultura slava" per il quale inciderà due CD contenenti alcuni inediti "Canti popolari slovacchi". Nel 2014 il duo ha inciso la raccolta di liriche "Stagioni" su testi di Pocerobba e musiche di Donati per l'etichetta ElegiaRecords. Nel 2005, fonda l'Associazione "L'Officina delle nuvole" con la quale sostiene, l'attività, la ricerca e la riqualificazione delle Arti dello Spettacolo e con il quale costruisce "nuvole" di tutti e per tutti i gusti ed esigenze... Nel 2006 forma la Compagnia musical teatrale "Il Coro dei Muti" che con i suoi Concerti spettacolo vuol far rinascere la vera passione per l'Arte dello Spettacolo profondamente sepolta in ognuno di noi. Nel 2008 nasce un esplosivo sodalizio con l'indivisibile ed eclettica regista Inis Sach con la quale elabora in una fucina tutta loro, idee, sperimentazioni, progetti per divulgare la Musica con vera radice della spettacolarità. Nel 2010, per il nuovo progetto "Opposti", forma il duo pianistico "En blanc et noir" con la pianista Cristina Laganà; nato per scoprire e riscoprire il repertorio per pianoforte a quattro mani meno esplorato e conosciuto ma di grande impatto emotivo e musicalmente ricco di interesse, il Duo si è esibito con grande successo di pubblico e di critica per importanti Stagioni concertistiche. Nel 2014 e nel 2015 il duo "En blanc et noir" ha ideato lo spettacolo musicale "Il Piccolo Principe", liberamente ispirato al libro omonimo di Saint Exupery che per il prestigioso cartellone dell'Unione musicale di Torino ha avuto molte repliche con il tutto esaurito.